

commandi un Cittadino, in una prouincia un solo gouernatore, che un Re solo gouerni un potente regno, che un' essercito sia gouernato da un ualoroso Capitano, & quello che più importa, uouole che un Imperatore sia Monarca, & Signore del mondo. per certo queste cose, le quali uediamo con gli occhi, e non le conosciamo, le uediamo con le orecchie, & non le comprendiamo, le parliamo con la lingua, & non le intendiamo, perche l'intendere humano è tanto debole, che senza comparatione è assai più quello, che non sappiamo, che quello che sappiamo, Apolonio Tianco, essendo andato per la maggior parte di Asia, d' Africa, & di Europa, dal Ponto al Nilo, & di doue stette Alessandro, sino a Gada, oue sono le colonne di Hercole, stando poi un giorno in Efeso nel tempio di Diana, i sacerdoti di essa Dea le dimandarono di qual cosa egli hauesse preso maggior marauiglia in tutta la terra; perche uniuersalmente gli huomini c'hanno ueduto molte cose, hanno considerato meglio una, che l'altra. Et benchè questo Filosofo Apolonio più attendeua ad operare, che a parlare nondimeno diede tale risposta a chi l'haueano interrogato, dicendo, Faccioni a sa pere, o sacerdoti di Diana, come sono andato al regno de Franciosi, de Britanni, di Spagnoli, de Licij, de Lidi, de gli Hebrei, de Greci, di Parti, de Medi, de Frigij, de Corinti, & de Persiani, & sopra tutto nel regno de gli Indiani, & chiamolo regno sopra tutti i regni, pche quel solo ual piu che tutti gli altri regni insieme uniti. Sappiate, che tutti qsti regni in molte cose son diuersi, cioè ne i linguaggi, nelle psonè, ne gli arial, ne i metalli, nelle acque, nelle carni, ne i costumi, e nelle leggi, ne gli edificij, nelle terre, nel uestire, et nella foggia del uiuere, & sopra tutto sono diuersi ne i Dei, & ne i tempj, perche non è tanta differentia da una lingua all'altra, quanto da i Dei, & tempj di Europa ai Dei & tempj dell' Asia. Tra tutte le cose, le quai ho uedute, di due mi marauiglio: la prima è, che di tutte le cose, per le quai son passato nel mondo, hò ueduto, che il seditioso commanda al pacifico, il superbo all'humile, il tiranno al giusto, il crudele al pietoso, & il codardo all'ardito, l'ignorante al prudente, e sopra tutto hò ueduto, che per i peggiori ladroni appiccano i più innocenti; la seconda cosa, della quale mi marauiglio è, che quanto hò caminato, non mai hò potuto trouare un'huomo perpetuo, ma tutti sono mortali, & che finalmente tutti i maggiori, & minori hanno fine, perche molti son posti in sepoltura in quel giorno, nel quale pensauano di uiuer più sicuri. Lasciando da parte il diuino giuditio, in uerità ui dico, che Apolonio in questo, parlò molto altamente, perche pare un piaceuole disordine, il uedere in qual modo gli huomini gouernano il mondo. Venendo adunque al caso, gli è ragione uole sapere quale è la causa di questa nouità, cioè che uno commandi a tutti, & che tutti ubidiscono ad uno per diuina commissione: perche nõ è cosa, la quale (benche sia a noi incognita) essendo fatta da Dio, che manchi di ragione nella sua eterna sapienza. In qsto caso ragionando da Christiano, dico che se il nostro padre Adamo hauesse

Apolonio
Tianco il
qual tra-
corse tut-
to il mon-
do.

Il Regno
d'India è
Regno so-
pra ogni
Regno.

Ingiusti-
tia di que-
sto modo.